

# L'angolo di Mister Brown

## Paideia

Ed infine i miseri contabili del monte dei pegni raggiunsero il loro scopo.

Nessuno di loro aveva mai fatto nulla, se non per utilità.

Per loro vale il detto: «dal nulla, nulla proviene». Ciò che pensano di aver creato non esisteva prima e non esiste ora. Di aria gonfiano le loro gote mentre gridano la “giustizia” di ciò che è vuoto, e gli riesce semplice solo perché segretamente cospirano affinché sia “giusto” con loro più che con altri.

Ed infine entrarono nell'ultimo tempio: Paideia.

Urlavano il loro scandalo contro chi ancora osava ribellarsi alla realtà, contro chi sciocamente ostacolava l'espandersi del concreto. Non potevano tollerare che esistesse anche solo la possibilità per qualcuno di pensare diversamente. Finirono l'opera che avevano iniziato migliaia di anni prima.

E così, infine, la natura ebbe la meglio. Trovarono il modo per ritornare da dove erano giunti, per ridare il potere alla bestia che pochi avevano osato respingere. Tutto era infine organicamente perfetto, strettamente intrecciato, commisurato alle condizioni presenti, progettato per essere reale, espandersi, proteggersi da ogni intrusione. Occupato tutto lo spazio a disposizione, essi formarono un tutt'uno con la natura da cui provenivano e di cui finalmente replicavano in maniera esplicita lo spirito.

Ed infine scomparve anche l'ultimo Uomo, e per ciò che rimase non aveva senso usare la parola pietà.

E così fu, ed Egli li abbandonò, alla natura che essi stessi avevano scelto, perché fossero inghiottiti dai suoi viscidati tentacoli e risucchiati nell'abisso che credevano di aver abilmente ricoperto.

Ed infine il fuoco cancellò quel “naturale” orrore dalla Sua vista, e risuonarono ad epitaffio le parole: «Beati...».